

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2798 del 21/05/2026
Oggetto	D.Lgs. 152/06 Art. 208 - Ditta IREN ACQUA REGGIO S.R.L. - impianto di gestione rifiuti sito in Comune di Reggio Emilia Loc. Mancasale, Via Raffaello Sanzio n. 40. Modifica Autorizzazione unica.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2941 del 21/05/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Reggio Emilia
Responsabile adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventuno MAGGIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Pratica n. 13537/2026

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 Art. 208 - Ditta IREN ACQUA REGGIO S.R.L. - impianto di gestione rifiuti sito in Comune di Reggio Emilia Loc. Mancasale, Via Raffaello Sanzio n. 40. Modifica Autorizzazione unica.

Visti:

- l'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni di autorizzazione nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), già esercitate dalle Province in base alla legge regionale, sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;
- il D. Lgs. 152/2006 e le successive norme in materia ambientale;
- la L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale";
- il D.Lgs. n. 99 del 1992 "Attuazione della direttiva 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura";
- la Legge n. 130/2018 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto n. 109/2018, recante disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze";
- la Legge n. 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- il D.M. Ambiente 16 marzo 1998 "Inquinamento acustico - Rilevamento e misurazione - Attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera c), legge 26 ottobre 1995, n. 447";
- L.R. n. 15/2001 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la Legge n. 132/2018, in specifico art. 26 bis ("Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti");
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art.39, D.Lgs.11 maggio 1999, n.152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/2/2005";
- la D.G.R. n. 2773/2004 "Primi indirizzi alle Province per la gestione e l'autorizzazione all'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura", come modificata con la D.G.R. n. 285/2005;
- la D.G.R. n, 1801/2005 "Integrazione delle disposizioni in materia di gestione dei fanghi di depurazione in agricoltura";

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest

Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | pec:reggioemilia@pec.arpae.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- la D.G.R. n. 297/2009 “Adempimenti e misure semplificative delle disposizioni in materia dei fanghi di depurazione in agricoltura”;
- la D.G.R. n. 326/2019 “Disposizioni urgenti in materia di utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione”
- D.P.R. 151/2011 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”.
- D.M. 26/07/2022 “Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti”
- la Circolare del Ministero Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- il D.Lgs.n. 75/2010 “Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88”
- la Nota prot. 14430 del 10/09/2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare avente oggetto “Autorizzazioni EoW ex art. 184-ter del D. Lgs. 152/2006. Richiesta di parere inerente alla produzione di gessi di defecazione (prodotto) da fanghi di depurazione (rifiuto)”.

Premesso che per la trasformazione del “Centro di Stoccaggio Fanghi” sito in Via Raffaello Sanzio n. 40 - Località Mancasale nel comune di Reggio Emilia, ai fini di nuovo impianto di recupero rifiuti per la produzione di gessi di defecazione da fanghi a partire da rifiuti costituiti da fanghi biologici (codice EER 19.08.05), ARPAE ha rilasciato atto autorizzativo DET-AMB-2023-6624 del 15/12/2023 ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/2006, ad IRETI, volturato ad Iren Acqua Reggio con atto n. DET-AMB-2024-1533 del 15/03/2024, successivamente modificato con determina n. 6471 del 12/11/2025;

Richiamato che con riferimento a quanto indicato al punto C nella sopra detta autorizzazione ARPAE n. 6624 del 15/12/2023, per la trasformazione dell'impianto esistente nel nuovo impianto di produzione di gessi di defecazione, è prevista una articolazione in più fasi, di cui la fase 2 (periodo transitorio), intercorrente fra l'inizio dei lavori e la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, a seguire la fase 3, di avvio a regime dell'impianto per la produzione di gessi di defecazione da fanghi;

Vista la domanda di modifica di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 D. Lgs.152/2006, acquisita da ARPAE al protocollo n. 68601 del 15/04/2026 e successiva documentazione di cui al prot. n. 72906 del 21/04/2026 e prot. n. 88432 del 14/05/2026, della Ditta Iren Acqua Reggio s.r.l., per l'impianto di recupero rifiuti per la produzione di gessi di defecazione da fanghi, sito in comune di Reggio Emilia Loc. Mancasale, Via Raffaello Sanzio n. 40, e la relativa documentazione di seguito esposta:

- relazione tecnica gestionale, datata aprile 2026, acquisita al prot. ARPAE n. 68601 del 15/04/2026;
- autodichiarazione ai sensi dell'art. 83 “Ambito di applicazione della documentazione antimafia” del D.Lgs. 06.09.2011 n. 159, “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest

Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | pec:reggioemilia@pec.arpae.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”

- istruzione operativa IO IAR SII DEP 7 inerente la Deodorizzazione del sito polifunzionale di Mancasale, acquisita al prot. ARPAE n. 68601 del 15/04/2026;
- documentazione acquisita al prot ARPAE n. 88432 del 14/05/2026 in cui si si specifica la richiesta di avvio per il funzionamento delle miscelatrici e test e tarature di processo al fine di consentirne un effettivo collaudo funzionale dell’impianto e, nel contempo, la necessità di utilizzo del lotto L1 (R13) per l’iniziale accumulo di fanghi, a servizio di tale attività.

Visti inoltre le seguenti note trasmesse dalla ditta in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla determina ARPAE n. 6624 del 15/12/2023 nel contesto della sopracitata domanda di modifica della vigente autorizzazione:

- la nota datata 17/04/2026, acquisita al prot. n.73223 del 22/04/2026 in cui, in riferimento al punto H3 di cui alla determina ARPAE n. 6624 del 15/12/2023, trasmette la Dichiarazione di avvenuto collaudo funzionale dell’impianto di gestione dei rifiuti relativamente al lotto L7 entro cui è stata realizzata l’impiantistica per la produzione dei gessi di defecazione. Nella suddetta nota si precisa inoltre che, come da calendario approvato dal MASE, entro il 31/05/2026 sarà trasmesso il collaudo tecnico-amministrativo dell’impianto che sostituisce la certificazione di regolare esecuzione delle opere prevista al punto H 2 della sopracitata autorizzazione. La ditta chiede che venga emesso nulla osta per poter procedere alla ricezione dei fanghi in ingresso all’impianto.
- la nota della ditta datata 30/04/2026, acquisita al prot. n.79264 del 30/04/2026, in cui, come da prescrizione di cui al p.to 5 dell’autorizzazione ai sensi dell’art.208 del D. Lgs.152/2006 con atto DET-AMB-2023-6624 del 15/12/2023 si trasmette, in anticipo, il piano di gestione organizzativa dell’impianto per il periodo transitorio relativo alla FASE 2, Subfase 2B, ovvero relativo al periodo tra la certificazione di regolare esecuzione delle opere e la comunicazione dell’avvio dell’impianto per la produzione di gessi di defecazione da fanghi e si allega la planimetria aggiornata dell’impianto “Planimetria di progetto - Piano transitorio subfase 2b”, datata 09/2025. Nella suddetta nota si dettagliano:
 - a. la gestione organizzativa e temporale delle attività e dell’impianto, messa in esercizio delle emissioni in atmosfera e messa a regime delle emissioni in atmosfera, con la fine del periodo transitorio per la fine di giugno.
 - b. la programmazione e organizzazione delle attività volte allo svuotamento dei tunnel dai fanghi oggetto di utilizzo in agricoltura ai sensi del D. Lgs. 99/92, che dovranno risultare vuoti prima dell’inizio della FASE 3;
 - c. la programmazione ed organizzazione del successivo ingresso dei rifiuti nel lotto L 7 (zona 1) per l’inizio delle operazioni di recupero R3 per la produzione dei gessi di defecazione;
 - d. l’organizzazione delle attività volte all’avvio dell’impianto per l’operazione R3 di recupero per la produzione di gessi di defecazione.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest

Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | pec:reggioemilia@pec.arpae.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- e. richiesta di poter impiegare anche il lotto L1 (attualmente autorizzato in R13 con destinazione diversa dal immissione ad operazione R3 per produzione gessi) per potervi stoccare fango in ingresso da sottoporre ad operazione di recupero R3 per la produzione dei gessi;
- f. relativamente alle condizioni di sicurezza per i lavoratori, si precisa che verrà svolto a breve un sopralluogo da parte dell'RSPP incaricato ai fini di aggiornare il Documento di Valutazione dei rischi per il recepimento dei rischi eventualmente generati dal nuovo impianto di produzione dei gessi.
- la nota della ditta, acquisita al prot. n. 79443 del 30/04/2026, in cui comunica la messa in esercizio delle emissioni in atmosfera E1, E2, E3, E4, E5 ed EF1, EF2, EF3 ed EF4 dell'impianto a partire dal 18/05/2026 per i test "in bianco";

Preso atto che, in sintesi, dalla domanda e dalla sopracitata documentazione trasmessa a corredo dell'istanza, si indicano le seguenti modifiche alla vigente autorizzazione:

A. Aggiornamento delle capacità di stoccaggio dei serbatoi utilizzati per la calce e per la miscela di acido solforico ed acqua ossigenata.

In merito alla modifica delle capacità di stoccaggio dei serbatoi per calce e per la miscela di acido solforico ed acqua ossigenata, le nuove capacità richieste differiscono in minima misura rispetto a quanto inizialmente previsto. In specifico, per la calce idrata le capacità di stoccaggio dei 4 silos passano da 36 m3/cad a 48 m3/cad; per la miscela di acido solforico e acqua ossigenata le capacità di stoccaggio dei 4 serbatoi passano da 20 m3/cad. a 18 m3/cad. La loro collocazione ed i presidi di sicurezza ad essi associati non subiscono variazioni rispetto a quanto precedentemente autorizzato.

B. Utilizzo della pesa centrale posta all'ingresso del polo impiantistico di Mancasale.

La ditta riferisce che non intende più installare nel lotto L4 il sistema di pesa dei gessi in uscita dall'impianto, ma di volerla posizionare esternamente rispetto ai lotti dello stoccaggio, associata alla realizzazione degli uffici e degli spogliatoi dedicati agli operatori dell'impianto. Tale posizionamento sarà tale da garantire una gestione più efficace dei mezzi in uscita e di rendere più fluida la viabilità interna all'impianto. Il preciso posizionamento del sistema di pesatura sarà definito in coordinamento con la realizzazione degli uffici e comunque sottoposto a istanza di modifica dell'autorizzazione in essere.

Temporaneamente, in attesa del sistema definitivo, per i mezzi in uscita dall'impianto di produzione dei gessi verrà utilizzata la pesa centrale posta all'ingresso del polo impiantistico di Mancasale.

Tale variazione temporanea non comporterà modifiche alla viabilità interna, né un appesantimento del volume di traffico in ingresso ed in uscita all'impianto. Parallelamente, questa non prevederà alcuna variazione in termini di adempimenti amministrativi a carico della registrazione dei prodotti in uscita.

C. Aggiornamento dell'istruzione operativa di contenimento degli odori

In ottemperanza a quanto previsto dal punto n. 101 dell'autorizzazione vigente n. DET-AMB-2023-6624 del 15/12/2023, la ditta allega l'istruzione operativa aggiornata IO IAR SII DEP 7 REV 0 da applicare per il contenimento degli odori nei lotti dell'impianto ove non è presente un sistema di aspirazione dedicato (L1, L1A, L2, L3). Le zone sopra elencate sono quelle ove il rifiuto non è ancora trattato. In specifico, il deodorizzante sarà utilizzato dove si ha:

- l'accumulo di fertilizzante pronto (gessi di defecazione) per essere portato presso gli appezzamenti agricoli designati;
- il deposito temporaneo di gesso non conforme;
- lo stoccaggio di fanghi di depurazione non conformi alla produzione di gessi di defecazione da fanghi (lotti L1 ed L1A).

La deodorizzazione avviene mediante aspersori su postazione fissa in grado di atomizzare una soluzione diluita, costituita da un attivatore enzimatico. Il sistema di deodorizzazione sarà attivo nel periodo di maggior movimentazione del materiale/rifiuto 1° Maggio – 31 Ottobre per 24 h/giorno. In tutti i punti dell'area è comunque garantita la deodorizzazione, oltre che nel suddetto periodo, al verificarsi di specifiche condizioni (ad es. caldo prematuro, fasi critiche di conduzione dell'impianto) mediante un'accensione manuale degli aspersori.

D. Messa in funzione dell'impianto per la produzione dei gessi per effettuarne l'effettivo collaudo funzionale ed utilizzo del lotto L1 per un periodo transitorio determinato

La ditta riferisce che la messa in funzione dell'impianto è necessaria per testare l'effettivo funzionamento delle miscelatrici, nonché dei sistemi associati allo stoccaggio dei prodotti chimici e delle strutture di trasporto degli stessi, quindi il funzionamento degli apparati di aspirazione ed abbattimento al servizio dei diversi comparti, anche tramite test in bianco dei macchinari.

Inoltre, nel mese di giugno saranno realizzati, all'interno del lotto L7, dei setti di contenimento dei fanghi nelle due zone di accumulo autorizzate, tramite utilizzo di blocchi in cemento armato amovibili, in modo da confinare dette zone ed evitare danneggiamenti alle altre strutture presenti nel lotto (ad es. cabine elettriche o di contenimento del PLC).

Entro il 31/05/2026 verrà effettuato il definitivo collaudo tecnico amministrativo, come da scadenza imposta del PNRR e prima di questa data è pertanto necessario limitare l'accesso al lotto L7 di altre imprese al fine di consentire l'esecuzione dei test. Per la fase transitoria che intercorre tra la messa in funzione (19/05/2026) e la messa a regime dell'impianto e delle emissioni (fine giugno 2026), si chiede di poter utilizzare anche il lotto L1 (attualmente autorizzato allo stoccaggio dei fanghi non conformi destinati a recupero R13 diverso dall'agricoltura) per potervi stoccare fango in ingresso da sottoporre a operazione di recupero R3. Il fango in ingresso destinato alla produzione dei gessi per la messa in funzione dell'impianto per il collaudo funzionale sarà quindi nel lotto L1 oltre alla già prevista zona 1 di stoccaggio all'interno del lotto L7 (vedi Planimetria "Piano transitorio subfase fase 2b", prot. ARPAE n. 79264 del 30/04/2026). Tale esigenza è dettata dalle seguenti motivazioni:

- 1) necessità di garantire continuità all'effettuazione di test riguardanti l'effettivo trattamento rifiuti e di avere disponibilità di fanghi in impianto, in modo da poter individuare e gestire

eventuali problematiche. In specifico, per tale periodo transitorio si prevede il deposito di un quantitativo di fango pari. 4.600 ton/fanghi in ingresso per il periodo dal 19/05/2026 al 30/06/2026;

- 2) necessità di avere un punto di conferimento fanghi alternativo al lotto L7, ove almeno per la fase di collaudo funzionale, dovranno essere limitate le interferenze così da garantire anche test in bianco nelle settimane operative di maggio;
- 3) in base ai quantitativi di fanghi in ingresso attesi nel periodo transitorio, la capacità di accumulo istantaneo del tunnel L7 pari a 3.057 ton non sarebbe sufficiente per accogliere i fanghi a partire dalla seconda metà di giugno qualora emergessero dei problemi con relativi fermi impianto, impedendo pertanto un corretto collaudo operativo, pertanto si chiede l'utilizzo temporaneo del lotto L1;
- 4) maggior disponibilità in termini quantitativi di fanghi da sottoporre a trattamento di recupero di materia non appena l'impianto sarà messo in esercizio e, soprattutto, a regime, garantendo così una produzione continuativa di gessi di defecazione anche nel primo periodo di funzionamento dell'impianto;
- 5) suddivisione netta del lotto L1 da altre zone di stoccaggio ed individuazione univoca anche sul sistema di gestione del registro di carico e scarico rifiuti;

L'accumulo del fango in ingresso in tale periodo "transitorio" viene effettuato secondo la logica di saturazione della capacità disponibile. Una volta "chiusi" il lotto L1 e la zona 1 del lotto 7, i fanghi ivi stoccati saranno sottoposti ad analisi, al fine di determinarne le caratteristiche per la formulazione della ricetta da utilizzarsi nei miscelatori. La zona 2 all'interno del lotto 7 verrà lasciata vuota e sarà dedicata agli ingressi che avverranno dopo la messa a regime dell'impianto, ovvero quando si entrerà nella produzione a pieno regime.

E. Previsione di effettuare alcuni interventi edilizi dopo il collaudo funzionale

La ditta riferisce che prevede di effettuare alcuni interventi edilizi, dopo il collaudo funzionale, non interferenti con l'impiantistica, ai fini dell'assetto finale dell'impianto di gestione rifiuti, pertanto si rende necessario disporre di un periodo di gestione transitorio dopo il collaudo funzionale dell'impianto.

Dato atto che, nel corso della Conferenza di Servizi del 19/05/2026, anche su richiesta dei partecipanti alla Conferenza, la ditta ha fornito alcune precisazioni inerenti le modifiche richieste, e la possibilità che il periodo cosiddetto "transitorio" possa comprendere anche la valutazione dell'andamento iniziale della sua funzionalità a regime fino al 31/12/2026 e delle ulteriori modifiche per l'assetto finale dell'impianto;

Visti i pareri pervenuti:

- AUSL Reggio Emilia, con nota acquisita al protocollo di ARPAE n. 89955 del 18/05/2026 esprime parere favorevole alle modifiche richieste dalla ditta confermando le condizioni già impartite e inserite nell'atto ARPAE n. DET-AMB-2025-6471 del 12/11/2025;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest

Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | pec:reggioemilia@pec.arpae.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- La Provincia di Reggio Emilia, con nota acquisita al protocollo di ARPAE n. 90347 del 18/05/2026. comunica che, preso atto della tipologia di modifiche all'autorizzazione in essere, e fatto salvo quanto espresso dal Comune di Reggio Emilia in merito alla conformità urbanistica e edilizia, non si rinvencono disposizioni ostative nel vigente PTCP;
- Iren Acqua Reggio - Gestore Servizio Idrico Integrato, con nota acquisita al protocollo di ARPAE n. 91208 del 19/05/2026, indica che le modifiche proposte non comportano una variazione dello scarico industriale in pubblica fognatura e, pertanto, si confermano le prescrizioni contenute nel parere di conformità prot. RT000795-2020-P del 13/01/2020 rilasciato dalla scrivente Azienda e recepite nella vigente Autorizzazione Unica DET-AMB-2023-6624;

Tenuto conto della relazione del Servizio Territoriale di ARPAE, acquisita al prot. nt. n. 91076 del 19/05/2026 che esprime parere favorevole con condizioni più avanti indicate nel presente atto;

Preso atto che la Conferenza di Servizi nella seduta del 19/05/2026 ha espresso all'unanimità esito favorevole all'accoglimento della domanda di modifica della vigente autorizzazione presentata, tenendo anche conto di quanto esposto dalla ditta;

Ritenuto che per le richieste delle ditta riguardo alla messa in funzione dell'impianto tecnologico funzionali all'avvio dell'impianto per la produzione dei gessi di defecazione da fanghi, e riguardo alla collocazione a tal scopo dei fanghi in ingresso nel lotto 7 e nel lotto L1, esse siano ammissibili, e peraltro siano coerenti all'avviamento dell'impianto per fasi come già indicato al punto H3 del disposto della vigente autorizzazione ARPAE con atto n. DET-AMB-2023-6624 del 15/12/2023;

Atteso che, in base alla domanda di modifica presentata, nella vigente autorizzazione di cui nell'atto DET-AMB-2023-6624 del 15/12/2023, la parte descrittiva deve intendersi aggiornata, in specifico, per quanto segue:

- il primo capoverso del punto n. 7 a pag. 12 del cap. "ATTIVITÀ DI RECUPERO DEI RIFIUTI E FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO", deve intendersi aggiornato relativamente al sistema di pesatura che non verrà più installato nel lotto L4 ma in posizione esterna al fine di garantire una gestione più efficace dei mezzi in uscita e rendere più fluida la viabilità interna all'impianto, come indicato nel premesso del presente atto;
- analogamente, il terzo capoverso (nel paragrafo "Tracciabilità") del medesimo punto 7 a pag. 12 dell'atto, ove si indica che "*Il fertilizzante prodotto dalle operazioni di recupero del rifiuto seguirà un flusso di uscita dedicato nel tunnel 4 dove avverranno tutte le operazioni di pesatura, registrazione ed emissione dei documenti di accompagnamento*" deve intendersi aggiornato nel senso che la pesatura non avverrà più nel citato lotto bensì in pesa esterna, come indicato nel premesso del presente atto;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest

Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | pec:reggioemilia@pec.arpae.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Atteso inoltre che, in base alla domanda di modifica presentate, si ritiene di procedere ad aggiornamento delle disposizioni del vigente atto n. DET-AMB-2023-6624 del 15/12/2023 anche con inserimento di prescrizioni, come più avanti riportato;

Considerato che la modifica richiesta non rientra nel campo di applicazione della valutazione di impatto ambientale ai sensi della Parte II, Titolo I del D.Lgs. 152/2006 smi;

Preso atto che la Ditta è in possesso della certificazione ISO 14001:2015 e pertanto è possibile applicare le norme speciali previste dalla legislazione vigente ai fini del calcolo della garanzia fidejussoria e riservate ai gestori che hanno un sistema di gestione ambientale certificato a condizione che tale sistema venga mantenuto per tutta la durata dell'autorizzazione;

Atteso che la ditta Iren Acqua Reggio srl ha presentato autodichiarazione ai sensi dell'art. 83 "Ambito di applicazione della documentazione antimafia" del D.Lgs. 06.09.2011 n. 159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", che la Società rappresentata non è tenuta a rilasciare la documentazione antimafia prevista dalla norma in oggetto in quanto società comunque controllata da enti pubblici, per effetto della previsione contenuta al c.3 dell'articolo citato, lett. a);

Reso noto che:

- il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di funzione "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti", del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE) ARPAE di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna ed il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è il Dirigente Responsabile dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest di ARPAE;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii. sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.E. ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n. 4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia www.ARPAE.it;

Su proposta del Responsabile del procedimento;

DETERMINA

- A. di autorizzare la modifica dell'autorizzazione n. DET-AMB-2023-6624 del 15/12/2023, volturata con determina n. DET-AMB-2024-1533 del 15/03/2024, successivamente modificata con determina n. DET-AMB-2025-6471 del 12/11/2025, presentata dalla ditta Iren Acqua Reggio per l'impianto di

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest

Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | pec:reggioemilia@pec.arpae.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

produzione di gessi di defecazione sito in comune di Reggio Emilia Loc. Mancasale, Via Raffaello Sanzio n. 40, acquisita al protocollo n. 68601 del 15/04/2026, n. 72906 del 21/04/2026 e n. 88432 del 14/05/2026;

- B. di disporre che, in aggiornamento al punto H dell'atto n. DET-AMB-2023-6624 del 15/12/2023 **nulla osta** affinché la ditta possa gestire il periodo di messa in funzione dell'impianto tecnologico per la produzione dei gessi di defecazione collocato nel lotto L7 e nel lotto L1 per effettuarne l'effettivo collaudo funzionale, necessario all'avvio definitivo dell'impianto per la produzione dei gessi di defecazione da fanghi;
- C. di disporre che la vigente autorizzazione n. DET-AMB-2023-6624 del 15/12/2023 al punto H deve intendersi aggiornata, in quanto Arpae provvederà a riscontro relativo all'avvio definitivo dell'impianto, a seguito di ottemperanza del punto H3 della vigente autorizzazione stessa, a seguito di avvenuto collaudo funzionale dell'impianto di gestione rifiuti, inclusivo da parte della ditta della complessiva documentazione già prescritta;
- D. di disporre che, in deroga all'autorizzazione ARPAE n. DET-AMB-2023-6624 del 15/12/2023, fino al 31 dicembre 2026, nel rispetto di quanto indicato al punto F, il lotto L1 si intende autorizzato per la ricezione di fanghi conformi all'agricoltura per il loro recupero con operazione R3 per la produzione di gessi di defecazione. In tale fase "transitoria" la tavola di riferimento è la planimetria "Piano transitorio subfase fase 2b" (prot. ARPAE n. 79264 del 30/04/2026);
- E. di indicare che la parte descrittiva relativa al cap. "ATTIVITÀ DI RECUPERO DEI RIFIUTI E FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO" di cui alla vigente autorizzazione ARPAE n. DET-AMB-2023-6624 del 15/12/2023, deve intendersi aggiornata come in premessa del presente atto;
- F. di indicare che alla vigente autorizzazione n. 6624 del 15/12/2023 vengono aggiunte le seguenti prescrizioni:
- 5 bis) La ditta dovrà provvedere, non oltre il 31 dicembre 2026, al nuovo posizionamento della pesa in progetto, alla presentazione della documentazione al Comune per il titolo abilitativo edilizio, e contestualmente presentando istanza di modifica dell'autorizzazione.
 - 5 ter) Ad avvenuta realizzazione di tutti gli interventi ed opere edilizie e ad avvenuto avvio dell'impianto per la produzione dei gessi di defecazione, la ditta deve presentare, entro 30 giorni, appositi elaborati di "As Built" con la configurazione finale definitiva dell'impianto di gestione rifiuti, con relativo aggiornamento delle tavole progettuali di riferimento.
 - 37 bis) Durante il periodo temporaneo di impiego della pesa posta all'ingresso del polo impiantistico di Mancasale per i gessi in uscita dall'impianto, dovrà essere garantita e mantenuta la tracciabilità dei prodotti senza apportare variazioni in termini di adempimenti amministrativi alla loro registrazione.
 - 37 ter) Il deposito dei fanghi nel tunnel L1 che vengono avviati all'operazione R3 per la

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest

Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | pec:reggioemilia@pec.arpae.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- produzione dei gessi di defecazione, non dovrà superare il periodo transitorio autorizzato con la presente modifica. Prima del conferimento all'impianto di fanghi che vengono avviati all'operazione R3 per la produzione dei Gessi di defecazione, il lotto L1 deve essere vuoto da eventuali presenze di fanghi fuori specifica (R13), pulito e disponibile all'utilizzo temporaneo del periodo transitorio.
- 37 quater) I fanghi posizionati nei lotti dell'impianto dovranno rispettare i quantitativi autorizzati e dovranno essere rispettati i quantitativi giornalieri già autorizzati di fanghi da sottoporre a recupero R3 per la produzione dei gessi di defecazione.
- 37 quinquies) Prima della ricezione di fanghi di depurazione nel lotto L1 per l'operazione R13 con destino diverso dal recupero in agricoltura, esso deve essere vuoto da eventuali presenze di fanghi idonei all'impianto destinati alla produzione dei gessi di defecazione (R3), e deve essere pulito e disponibile all'utilizzo già previsto dall'autorizzazione.
- 15 bis) Le aree di stoccaggio in qualsiasi momento dovranno essere chiaramente identificate e munite di cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, che indichi in modo puntuale i codici dell'elenco europeo dei rifiuti, e la destinazione dei fanghi contenuti.
- 48bis) Entro 4 mesi dall'avviamento dell'impianto dovrà essere inviata ad ARPAE specifica relazione contenente valutazioni tecniche circa l'efficacia delle modalità di deodorizzazione dei cumuli nei lotti L1, L1A, L2, L3,L4, indicate nell'Istruzione Operativa IO IAR SII DEP 7 .
- 48 ter) Le operazioni di deodorizzazione svolte dovranno essere annotate su apposito registro recante data, modalità di deodorizzazione e cumuli in stoccaggio.
- 104 bis) Devono essere rispettate le vigenti disposizioni in materia antincendio ed i relativi riferimenti normativi cogenti applicabili (tra cui ove applicabile il D.M. 26/07/2022 e DM 03/08/2015).
- G. di indicare che resta valida la data di scadenza del 15/12/2033 della vigente autorizzazione con atto ARPAE n. DET-AMB-2023-6624 del 15/12/2023 e successive modifiche, volturata con determina n. DET-AMB-2024-1533 del 15/03/2024 ed anche gli altri contenuti e prescrizioni per quanto non in contrasto.
- H. di stabilire che la Ditta è tenuta ad aggiornare la garanzia finanziaria già prestata, entro il termine massimo di 60 giorni dal ricevimento dell'atto autorizzativo, con indicati estremi del medesimo, ai fini dell'accettazione delle medesime da parte della scrivente Agenzia;
- I. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale di ARPAE
- J. di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest

Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | pec:reggioemilia@pec.arpae.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- K. di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione.
- L. di dare atto che la presente autorizzazione è trasmessa a: Ditta IREN ACQUA REGGIO S.R.L., Provincia di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia, AUSL Reggio Emilia-Dipartimento Sanità Pubblica, Comando Vigili del Fuoco, Iren Acqua Reggio - Gestore Servizio Idrico Integrato, ATERSIR.

Sono fatte salve le ulteriori autorizzazioni, concessioni ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal presente provvedimento; sono altresì fatti salvi i diritti di terzi.

Il Dirigente del Servizio
Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Bollo assolto con MARCA DA BOLLO identificativo n. 01230654433195

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest

Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | pec:reggioemilia@pec.arpae.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.